

I siti più fotografati: a Ny e Roma

di Michele Smargiassi

La classifica mondiale secondo Google, tra conferme e sorprese. Il Guggenheim Museum precede piazza di Spagna, poi il parc Guell di Barcellona. Firenze e Venezia nella top 10

I siti più fotografati: a Ny e Roma

di Michele Smargiassi

La classifica mondiale secondo Google, tra conferme e sorprese. Il Guggenheim Museum precede piazza di Spagna, poi il parc Guell di Barcellona. Firenze e Venezia nella top 10

Avreste scommesso su Venezia, vero? «La città più fotografata del mondo», è un luogo comune, fu ribattezzata ironicamente Polezia (da Polaroid), o Kodezia... Per Iosif Brodskij, «se mai questa città dovesse trovarsi a corto di soldi, può sempre rivolgersi alla Kodak».

E invece no. Non è la prima per numero di scatti, né la seconda. È solo sesta. Posizione onorevole, ma lontana dal podio. Dove salgono, nell'ordine: New York, Roma, Barcellona. Anche Parigi è fuori dalla zona medaglie: quarta. E Venezia è scavalcata anche dalla sua storica rivale d'Oriente, Istanbul. In Italia la classifica sembra più prevedibile, ma ecco, Sirmione caccia fuori dalla top ten Torino, Genova, Amalfi...

La classifica ha un valore relativo: nessuno è davvero in grado di contare quante foto in assoluto si fanno in un certo posto nel mondo, e anche se potesse, al ritmo di un miliardo di nuove foto al giorno la classifica sarebbe mutevole. Ma la base di dati di Sightsmap, un sito web che si presenta come ausilio turistico ma si usa come un gioco, è un campione non indifferente: sono i cento milioni di fotografie caricate dagli utenti di Panoramio, il social network di condivisione di immagini legato a Google Maps. Ognuna di quelle foto, per essere incollata sul mappamondo interattivo nel preciso punto in cui è stata scattata, deve possedere una geolocalizzazione Gps, lo stesso sistema dei navigatori per auto. La trovata di Sightsmap è semplice: legge i metadati Gps, stila una graduatoria quantitativa, e la rappresenta su una mappa. Se aprite il sito, vi apparirà un planisfero notturno dove le aree più illuminate corrispondono alle zone più densamente fotografate.

Ed ecco la classifica per città, ma la cosa si fa più divertente zoomando su una delle 15 mila località che hanno una mappa dettagliata: lì veniamo a sapere quali sono i luoghi singolarmente più fotografati di una città. E le sorprese continuano. Quale credete sia l'oggetto più fotografato della città più fotografata del mondo? La Statua della Libertà? Macché, trentaduesima. Il ponte di Brooklyn? Acqua, acqua: è sesto. L'Empire State Building? Solo terzo. Per farla breve, è il Guggenheim Museum, la chiocciola di Frank Lloyd Wright. E non indovinerete mai il secondo: la Tweed Courthouse, neoclassico ex tribunale caro quasi solo ai newyorkesi.

Si potrebbe continuare: a Parigi la Tour Eiffel, quinta, è scavalcata dal Moulin Rouge (primo); in compenso la sua imitazione praghese, la torre di Petrin (terza) batte l'affollato Ponte Carlo; a Roma (medaglia d'oro: Trinità dei Monti) il Colosseo fatica a piazzarsi nei primi venti e, per infierire su Venezia, il celebratissimo Ponte dei Sospiri, nono in classifica, vede da lontano il suo più modesto cugino di legno Ponte dell'Accademia (imprevedibilmente primo).

Insomma, tra i luoghi che i viaggiatori desiderano (per Tripadvisor è prima Istanbul), quelli in cui vanno davvero (Hong Kong prima per arrivi e partenze) e quelli che poi fotografano sembra ci sia una certa discrepanza. Cosa misura la mappa di Sightsmap? Probabilmente, la condizione della fotografia nell'era del web. Venezia forse era la città più fotografata quando fotografare era un atto programmato, riservato ai momenti alti della vita (cerimonie, vacanze) e delegato ad alcuni (la fotocamera la teneva papà), e le foto-cartoline era-

no prede da mettere nell'album.

Quella fotografia non esiste quasi più. Nell'era della foto ubiqua, casuale e condivisa, fotografare non è un atto predatorio, ma una conversazione. Fotografi per condividere subito quel che stai guardando, là dove lo stai guardando, fotografi perché hai un aggeggio in tasca che sa farlo. Lasciando stare gli ossessivi selfie, le foto della pizza o dei piedi, ecco forse la prova che anche la foto più classica di viaggio (il panorama, il monumento) è stata stravolta dalla neo-fotografia. La decisione di scattare non dipende più da quel che vediamo, ma da quel che sentiamo. La fotografia turistica era un certificato di avvenuto consumo del viaggio. Oggi è la telecronaca del nostro essere nel mondo qui ed ora. Non deve più catalogare il meglio delle cose da vedere (il Ponte dei Sospiri), ma i luoghi del vedere, dove è piacevole fermarsi, stare, farsi una foto (questo spiega forse la performance del panoramico ponte dell'Accademia), i luoghi dove sentiamo il bisogno, così leggero da soddisfare, di fare clic. Sightsmap è più una mappa del cuore che una guida turistica. Il successo di Barcellona, città emozionale e giovanile, la dice lunga. Piaccia o no, Kodezia è diventata Googlezia, Twittezia, Instagrazia. (19 aprile 2014)

<http://viaggi.repubblica.it/articolo/i-siti-pi-fotografati-a-ny-e-roma/229385>

FOTOGALLERIA

Consiglia 32

« INDIETRO CONTENUTO: 10 DI 10 AVANTI »



10) Porto, Sirmione sul Garda (BS)

L'Italia più fotografata: Roma batte Venezia

Ci sono le tre città d'arte per antonomasia sul podio, e nell'ordine previsto, Roma, Venezia e Firenze. Ma non necessariamente i siti più attesi, perché non è sicuramente così scontato che a Roma piazza di Spagna sia più immortalata di San Pietro e del Colosseo, ed è sicuramente una sorpresa scoprire che il Ponte dell'Accademia batte Piazza San Marco a Venezia. Ecco la top ten dei siti italiani più fotografati secondo la lista di Google (Leggi l'articolo. La fotogalleria della [top 10 mondiale](#))

[19 aprile 2014]

PUBBLICATO DA **la Repubblica.it** I VIAGGI

Consiglia 32 persone consigliano questo elemento.